COMUNE DI ORTE

PROVINCIA DI VITERBO

Avviso di gara di appalto

Si rende noto che sarà indetta gara d'appalto per «lavori di costruzione di un impianto di distribuzione gas naturale per usi domestici, civili artigianali e commerciali» nel territorio del Comune di Orte. Importo a base d'appalto L. 1.950.000.000.

La gara verrà espletata ai sensi dell'Art 24 1 comma lettera b) della legge 8 8-1977 n 584 così come sostituito dall'art 2 della legge 8 10-1984 n 687 e secondo il metodo di cui all'art 4 della legge 2-2-1973 n 14

Non saranno ammesse offerte in aumento e si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta ammessa alla gara

Il termine di ricezione delle domande di partecipazione è stabilito per le ore 12 del 22 giorno decorrente dalla data di invio del bando all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità europea Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo Comune di ORTE piazza del Plebiscito n 1 01028 ORTE (Viterbo)

Le domande di partecipazione dovranno redigersi su carta legale da L 3 000 esclusivamente in lingua italiana

L'Amministrazione appaltante spedirà gli inviti a presentare le offerte entro e non oltre 120 giorni decorrenti dalla data di invio del presente bando al predetto Ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee

È ammessa la presentazione di offerte ai sensi dell'art 20 della legge 8 8/77 n 584 tenuto conto dell'art 12 della legge 10-12-1984 n 687

Alla domanda di partecipazione dovranno essere incluse le seguenti indicazioni sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili riguardanti

a) Iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori o Albo o Liste ufficiali per i concorrenti esteri) nella categoria 10 C per una classifica di importo non inferiore a L 2 000 000 000

b) L'inesistenza delle cause di esclusione da la gara di cui all'art 13 della citata legge 584/1977

c) Il possesso della necessaria capacità economica e finanziaria sulla base di quanto richiesto dall'art 17 lettera A) e C) della legge 8 8 1977 n 584

d) La capacità tecnica provata dall'elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni indicando per ciascuno di essi l'Ente committente, l'importo il periodo e il luogo di esecuzione da una dichiarazione circa l'attrezzatura i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui disporrà per l'esecuzione dell'appalto da una dichiarazione indicante i tecnici o gli organi tecnici che facciano o meno parte integrante dell'impresa di cui l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dell'opera

Alla domanda dovrà essere allegata altresì una dichiarazione di disponibilità alla gestione tecnica manutenzione e formazione del personale del Comune alla gestione stessa secondo l'apposito disciplinare che è parte integrante del capitolato

Il presente bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee in data 22 4-1985

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione

IL SINDACO **Antonino De Francesco**

Rinascita

■ ELEZIONI

in edicola il quarto inserto

"La città riconquistata"

Editoriale di Giovanni Berlinguer

Interventi di: **Alberto Asor Rosa, Giovanni Battafarano, Goffredo Lohengrin Landini, Attilio Sartori, Roberto Soffritti, Paolo Volponi**

REGIONE LIGURIA

SETTORE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

La Regione Liguria in collaborazione con il CISITA, Formazione Superiore con il contributo del Fondo Sociale Europeo

organizza

un corso di Formazione Professionale finalizzato a specifiche occasioni d'impiego

Amministrazione e tecnologia aziendale

saranno ammessi 15 giovani che supereranno apposite prove attitudinali e che risulteranno in possesso dei seguenti requisiti

Residenza nella Regione Liguria

Età inferiore ai 25 anni alla scadenza del presente bando

Iscrizione alle liste di collocamento

Assolvimento degli obblighi di leva o esserne esenti per la durata del corso

Diploma di maturità di Scuola Media Superiore

Il corso avrà la durata di circa 10 mesi, comprensiva di un periodo di stage in azienda e prevede un impiego di 40 ore settimanali di presenza

I partecipanti al corso usufruiranno di un rimborso spese, saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici e riceveranno un'indennità di frequenza ragguagliata alle effettive ore di presenza Le domande di ammissione dovranno essere ritirate presso la sede della Scuola di Amministrazione e Tecnologia Aziendale della Spezia, Località Venere Azzurra, 19032 Lerici, La Spezia, tel (0187) 970 940, 970 577, dove si potranno altresì acquisire ulteriori informazioni e riconsegnare le domande stesse entro le ore 12 del 2 maggio 1985

La Federazione comunista salernitana e il Comitato di zona Vallo di Diano annunciano la morte del compagno

GIUSEPPE MARMOROSA

partigiano della Brigata Proletaria d'assalto in Jugoslavia, insigne figura di dirigente comunista, e ne propongono l'esempio a tutti i compagni.

Le esequie avranno luogo sabato 27 aprile 1985 in San Rufo (Salerno) alle ore 15.

Per volontà dell'estinto si sottoscrivono centomila lire.

La compagna Iolanda Musci è dolorosamente vicina a Franco, ai famigliari e compagni della sezione Di S. Rufo per la grande perdita di

MARMOROSA GIUSEPPE

partigiano democratico e rimpianto dirigente comunista In sua memoria sottoscrive per l'Unità.

Parma, 26 aprile 1985

abbonatevi a

l'Unità

critica marxista

cm

1 1985

Zanardo Riconciliazione cristiana e comunità degli uomini

Ecologia ed economia

Chicchi Il governo dei sistemi complessi

Nebbia Autonomie e difesa dell'ambiente

Ancora su Togliatti

Sassoon Togliatti e la centralità del parlamento

Togliatti e il Pci Tavola rotonda con **Ajello, Forcella, Napolitano, Rizzo, Russo, Tortorella e Zanardo**

un fascicolo L 5 500 - abbonamento annuo L 27 000 - ccp n 502013 intestato a Editori Riuniti Riviste - via Serchio, 9 - 00198 Roma - tel (06) 86 63 83

Politica ed Economia

4

Maier Fascismo à la Fiorucci

Rusconi Rileggendo Schumpeter politico

di Leo Gorbaciov tra le icone del potere

Pedone Tra le pieghe di uno scudo per i disoccupati

Accornero e Carmignani Disoccupazione e ricerca del lavoro

Brosio Spesa pubblica locale e diversità istituzionali

Saggi di Brancati, Centorrino, Fodella, Mapelli, Parboni

Curi Il riflesso condizionato dell'emergenza

Piccone Stella I giovani di trent'anni fa

Losano Una porta con due chiavi per tutelare la privacy

Paci Quali principi per il welfare?

Erremme Dibbi, Gallino, Portelli Un'inchiesta sul tempo

L. 3.000 - Abbonamento annuo L. 29.000. ccp. n. 502013 intestato a Editori Riuniti Periodici - Via Serchio 9, 00198 Roma Tel. 866.383

riforma della scuola

4

Scuola elementare verso la riforma

Tavola rotonda fra partiti, associazioni, sindacati, pedagogisti. Come sono cambiati i programmi: due stesure a confronto. Documenti: La Premessa, Il ddl del governo

Scuola media superiore

Gerardo Chiaromonte, Dieci anni di obbligo

Gioco e giocattoli/Dossier I

L. Benigni, B. Munari, G. Bartolucci

Tuttoshakespeare

A. Lombardo, D. Guardamagna, F. Passatore

L 3 000 - abb. annuo L. 25 000 - Editori Riuniti Riviste - 00186 Roma Piazza Grazioli, 18 - Tel. 866383 - ccp. n 502013

COMUNE DI VIGNANELLO

PROVINCIA DI VITERBO

Avviso di gara

A norma di quanto previsto dall'art. 7 della legge 8/10/1984, n. 687, si rende noto che questo Comune indirà una gara di licitazione privata con il sistema di cui all'art. 1, lett. B della legge 2 febbraio 1973, n. 14, con il procedimento disciplinato dal successivo art. 2, per l'appalto dei lavori di **«metanizzazione del territorio comunale»** (rete media pressione, rete bassa pressione, derivazioni d'utenza) nell'importo **a base di gara di lire 1.115.859.227.** L'opera è finanziata dalla Cassa depositi e prestiti con i fondi del risparmio postale.

Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla licitazione suddetta, mediante domanda, in competente bollo, da far pervenire a questo Comune a mezzo raccomandata, entro le ore tredici del decimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

IL SINDACO: **Romeo Piccioni**

COMUNE DI VALLERANO

PROVINCIA DI VITERBO

Avviso di gara

A norma di quanto previsto dall'art. 7 della legge 8 ottobre 1984, n. 687, si rende noto che questo Comune indirà una gara di licitazione privata con il sistema di cui all'art. 1, lett. b della legge 2 febbraio 1973, n. 14, con il procedimento disciplinato dal successivo art. 2, per l'appalto dei **lavori di metanizzazione del territorio comunale (rete di bassa pressione e media pressione) nell'importo di gara di lire 511.220.721.**

L'opera è finanziata dalla Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale.

Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla licitazione suddetta, mediante domanda, in competente bollo, da far pervenire a questo Comune a mezzo raccomandata, entro le ore 13 del decimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso. La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

IL SINDACO **Ugo Rapiti**

COMUNE DI CANEPINA

PROVINCIA DI VITERBO

Avviso di gara

A norma di quanto previsto dall'art. 7 della legge 8 ottobre 1984, n. 687, si rende noto che questo Comune indirà una gara di licitazione privata con il sistema di cui all'art. 1, lett. b) della Legge 2 febbraio 1973, n. 14, con il procedimento disciplinato dal successivo art. 2, per l'appalto dei **lavori di metanizzazione del territorio comunale (rete di bassa pressione, di media pressione e derivazione di utenze) nell'importo a base di gara di L. 683.004.303.**

L'opera è finanziata dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale.

Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla licitazione suddetta, mediante domanda, in competente bollo, da far pervenire a questo Comune a mezzo raccomandata, entro le ore 13 del 10° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

IL SINDACO **Rosato Palozzi**

REGIONE LIGURIA

AVVISO

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami e bando di trasferimento per posti di ingegnere coordinatore e direttore amministrativo capo servizio presso le Unità Sanitarie Locali della Regione Liguria.

In esecuzione della deliberazione n. 6682 del 6/12/84 la Giunta regionale ha indetto: bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di ingegnere coordinatore e di direttori amministrativi capo servizio presso le UU.SS.LL. della Regione Liguria e bando di trasferimento per posti delle relative posizioni funzionali presso le UU.SS.LL. della Regione Liguria.

Per ogni utile informazione rivolgersi alla Regione Liguria Settore Medicina di Base sul Territorio - Ufficio Concorsi.

REGIONE LIGURIA

AVVISO

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami e bando di trasferimento per posti di vicedirettore amministrativo nel profilo professionale di direttore amministrativo presso le Unità Sanitarie Locali della Regione Liguria.

In esecuzione della deliberazione n. 6683 del 6/12/84 la Giunta regionale ha indetto: bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di vicedirettori amministrativi, del profilo professionale di direttore amministrativo presso le UU.SS.LL. della Regione Liguria e bando di trasferimento per posti di vicedirettore amministrativo presso le UU.SS.LL. della Regione Liguria.

Per ogni utile informazione rivolgersi alla Regione Liguria Settore Medicina di Base sul Territorio - Ufficio Concorsi.

REGIONE LIGURIA

AVVISO

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami e bando di trasferimento per posti di personale laureato delle posizioni funzionali intermedie presso le Unità Sanitarie Locali della Regione Liguria.

In esecuzione della deliberazione n. 6684 del 6/12/84 la Giunta regionale ha indetto: bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di:

1 posto di farmacista coadiutore
2 posti di veterinario coadiutore dell'area funzionale dell'igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale
3 posti di biologo coadiutore
3 posti di fisico coadiutore
2 posti di psicologo coadiutore
10 posti di direttore amministrativo

presso le UU.SS.LL. della Regione Liguria e bando di trasferimento per i posti relativi presso le UU.SS.LL. della Regione Liguria.

Per ogni utile informazione rivolgersi alla Regione Liguria Settore Medicina di Base sul Territorio - Ufficio Concorsi.

REGIONE LIGURIA

AVVISO

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami e bando di trasferimento per posti di collaboratore coordinatore del profilo professionale di collaboratore amministrativo presso le Unità Sanitarie Locali della Regione Liguria.

In esecuzione della deliberazione n. 6686 del 6/12/84 la Giunta regionale ha indetto: bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di collaboratori coordinatori nel profilo professionale di collaboratore amministrativo presso le UU.SS.LL. della Regione Liguria e bando di trasferimento per posti della stessa posizione funzionale presso le UU.SS.LL. della Regione Liguria.

Per ogni utile informazione rivolgersi alla Regione Liguria Settore Medicina di Base sul Territorio - Ufficio Concorsi.

EMIGRAZIONE

Al Parlamento europeo

Isolata la destra, ampia convergenza sul rapporto di Marinaro

Come affronta l'Europa comunitaria un problema tanto importante come quello dei lavoratori emigranti in una situazione quale quella odierna resa incandescente dalla crisi, dalla disoccupazione, dal risorgere di fenomeni di razzismo e di xenofobia? Che tipo di soluzioni si ricercano, che musure adeguate ai mutamenti socio-economici e culturali messi in moto dal fenomeno migratorio? E, più in generale, qual è l'approccio del Parlamento europeo al problema?

Nella seduta della scorsa settimana a Strasburgo il dibattito si è acceso proprio su questi temi raggiungendo a tratti punte di tensione inusuali per questo consesso, dopo la relazione di Francesca Marinaro sulla politica migratoria a nome della Commissione affari sociali e quella di Giovanni Papapietro sullo stato di applicazione della direttiva Cee sulla formazione dei figli dei lavoratori emigranti.

«Il problema vero è quello delle modalita e dei risultati possibili dei processi di integrazione... un'integrazione che non significhi annullamento disperato di una parte di sè e assimilazione subalterna ad altre culture, ad altri modelli... ma arricchimento, sintesi in divenire tra lingue, culture e concezioni di origine differenziata»: questo il perno attorno al quale è ruotata la relazione della compagna Marinaro. Per mettere fine all'emarginazione e alla ghettizzazione e combattere il razzismo, per favorire la partecipazione attiva dei lavoratori emigranti e delle loro famiglie alla vita civile e politica del paese ospitante, Commissione esecutiva e Consiglio dei ministri della Cee devono impegnarsi ad azioni concrete nei diversi settori come i diritti civili e politici (libertà di opinione, espressione, organizzazione e manifestazione, diritto di voto comunale); l'occupazione e la formazione professionale (no alle discriminazioni, riconoscimenti dei titoli di studio e professionali); scuola e cultura (insegnamento della lingua e cultura d'origine nell'orario normale); sicurezza e previdenza sociale (parità di trattamento, possibilità di trasferimento delle prestazioni sociali); misure specifiche a favore della donna emigrata. Questi diritti, si intende, vanno estesi a tutti gli immigrati nella Cee qualunque sia la loro provenienza.

Sulla relazione Marinaro si sono dichiarati a favore oltre ai comunisti Barzanti, Hoffman, Adamu e Filinis, l'intero gruppo socialista (con l'olandese D'Ancona, la belga Dury, l'inglese Hindley, il greco Avgerinos e il tedesco Sakellariou), i democristiani italiani Pisoni e Cassanmagnago e tedeschi Lenz e Brok, il gruppo degli ecologisti e «Verdi», una parte del gruppo liberale: ben altro è stato ovviamente l'atteggiamento delle destre, in particolare del gruppo fascista e razzista del francese Le Pen protagonista di una sconcia gazzarra in aula: i toni apocalittici usati dai camerati dell'ex torturatore della guerra d'Algeria, sconfinando spesso nel ridicolo, hanno comunque ottenuto l'effetto di isolare definitivamente la destra e di farsi rimbeccare duramente dagli altri gruppi come quando la socialista belga Raimonde Dury li ha accusati di non conoscere la storia e quindi di non comprendere il presente per l'affermazione del fascista Le Chevallier secondo cui i comunisti italiani «si augurano la scomparsa della Comunità europea la cui coesione e autorità disturbano i disegni di Mosca»; ragione per cui, dice il fascista, la relazione Marinaro vuole trasformare la Cee «in una torre di Babele senza anima e senza forza alla mercè di audaci conquistatori».

Il voto finale sul rapporto è previsto per la sessione di maggio del Parlamento europeo.

VALERIO BALDAN

Rft, affermazioni dei comunisti nei Consigli consultivi comunali

In questo ultimo anno, in diverse città della Repubblica federale tedesca, si sono svolte le elezioni per la costituzione dei Consigli consultivi comunali degli stranieri. Tali Consigli, come è noto, hanno soltanto carattere consultivo, sono però un primo passo verso la partecipazione diretta degli emigrati alle elezioni comunali, come da tempo viene richiesto, non soltanto dalle associazioni degli emigrati, ma dai sindacati tedeschi e dalle forze progressiste.

Sia per i Consigli di Stoccarda e di Colonia, come, ultimamente, per quelli delle città di Sindelfingen e Ludwigsburg, si è avuta una lusinghiera affermazione dei nostri compagni, che hanno così visto il riconoscimento, da parte dei lavoratori italiani, del serio impegno del Pci nei confronti dei problemi dell'emigrazione. Il 21 aprile si è votato anche ad Ulm e nella lista erano presenti nostri compagni.

Dopo quasi 15 anni approvata la legge dei Comitati consolari

La riforma dei Comitati consolari è legge dello Stato. Lo «storico» evento — è proprio il caso di dirlo, dopo quasi 15 anni di dibattiti, di scontri, di sabotaggi, di proposte — si è verificato alla commissione Esteri della Camera il 18 aprile 1985, alle ore 11 del mattino.

L'impossibilità di pubblicare la nostra rubrica la settimana scorsa ci ha impedito di dare una informazione puntuale sull'ultima fase della discussione parlamentare. Per cui, ora, a voto avvenuto riferiamo sommariamente, rimandando le informazioni più puntuali ad altre pubblicazioni della sezione Emigrazione della direzione del Partito.

La legge è stata approvata all'unanimità, nello stesso testo che era stato approvato dal Senato, che migliorava, in parte, il disegno di legge presentato dal governo.

Ora, secondo la legge, entro tre mesi il governo dovrà predisporre il regolamento di attuazione e dopo sei mesi dovranno svolgersi le prime elezioni in tutte le circoscrizioni consolari nelle quali risiedono almeno tremila nostri connazionali.

Quali limiti? Per soffermarci solamente sui principali diremo che è persino cambiato il nome («Comitati dell'emigrazione» invece di Comitati consolari); i Comitati eletti hanno limitatissimi poteri di controllo, e nessuna funzione di gestione. I loro pareri saranno solamente consultivi.

Nonostante questo forte limite e lo snaturamento della partecipazione democratica, il Pci ha rinunciato a proporre ulteriori modifiche migliorative, in quanto avrebbe significato rimandare la legge al Senato, con il rischio di favorire il sabotaggio ulteriore di chi ha sperato, fino all'ultimo, che la legge fosse affossata.

Nella sua dichiarazione di voto il compagno on. Gianni Giadresco ha motivato l'atteggiamento positivo dei comunisti insieme alla critica di fondo contro i limiti e gli stravolgimenti voluti dal governo e dalla maggioranza.

Dopo avere chiesto che il regolamento di attuazione della legge che il governo dovrà emanare stabilisca che i Comitati di assistenza scolastica (Coascit) sono una emanazione dei Comitati consolari elettivi e che debbono continuare la loro funzione in quanto tali, Giadresco ha confermato il dissenso dei comunisti perchè la proposta del governo, pur con le modifiche apportate dal Senato, rappresenta un forte arretramento rispetto alla proposta del Pci sia al testo che venne approvato nel 1980 dalla Camera e anche rispetto alle dichiarazioni programmatiche del governo nel 1976.

Ciononostante, si è votato a favore di questa legge perchè malgrado tutti gli stravolgimenti, per il solo fatto che saranno eletti i rappresentanti degli emigrati — anche se non avranno che limitati poteri di controllo e solo funzioni consultive — sarà spezzato il metodo burocratico e arcaico su cui si reggono i rapporti tra i consolati, le ambasciate e i nostri connazionali emigrati.

Si stabiliranno, inevitabilmente, nuovi rapporti che entreranno in conflitto con la gabbia che il disegno di legge del governo si illude di avere creato.

Il parlamentare comunista ha annunciato, infine, che il Pci sottoporrà la legge alla verifica della seconda Conferenza nazionale dell'emigrazione e sarà in quella sede che si dovrà decidere ogni modifica secondo la volontà e l'esperienza espressa dagli emigrati.

Francia: diritto di voto agli stranieri?

«Il diritto di voto agli immigrati nelle elezioni locali è una riforma che si inscriverà ineluttabilmente nelle nostre leggi»: questa presa di posizione del presidente francese Mitterrand dinanzi al congresso della Lega dei diritti dell'uomo porta un sostegno decisivo ad una delle principali rivendicazioni del mondo dell'emigrazione. François Mitterrand nel suo intervento ha affermato che la Francia saprà sconfiggere la xenofobia e il razzismo («che è un riflesso della paura: e io non voglio una Francia paurosa») ed ha sottolineato che l'attribuzione del diritto di voto ai 4 milioni e mezzo di stranieri immigrati in Francia è una rivendicazione «fondamentale e giusta che bisogna realizzare» sia pure con le cautele necessarie per guadagnare all'idea l'opinione pubblica francese: un compito che si preannuncia ostacolato dalle rabbiose reazioni delle opposizioni giscardiane e golliste oltre che naturalmente dall'ultra razzista Jean-Marie Le Pen.

Lettera di Andreotti a Giadresco

Rifiutata la motivazione politica sul caso Ghiani

Con una lettera inviata al compagno Giadresco, responsabile della sezione Emigrazione della Direzione del nostro partito, l'on. Andreotti conferma la presa di posizione assunta nei giorni scorsi con il telegramma inviato al presidente della Giunta regionale della Sardegna, on. Melis. Si tratta dell'ormai famoso caso di Adolfo Ghiani al quale le autorità di Norimberga hanno negato l'accoglimento della domanda di «diritto di soggiorno» in quanto il nostro compagno è dirigente della Filef, l'organizzazione di massa degli emigrati italiani, ed è comunista.

Nella sua lettera il ministro degli Esteri assicura che le nostre autorità consolari hanno prestato al connazionale «il più completo sostegno presso le competenti autorità locali, ottenendo subito il rilascio di un permesso di soggiorno a tempo indeterminato».

Pur ripetendo la nota versione secondo la quale le autorità della Rft non avrebbero violato la normativa comunitaria, il ministro degli Esteri italiano scrive: «Sono state inviate istruzioni all'ambasciatore d'Italia in Bonn di intervenire presso le competenti autorità federali e il ministero dell'Interno bavarese per manifestare la più viva sorpresa in merito alle motivazioni addotte per il provvedimento, per attirare la loro attenzione sulle implicazioni del rifiuto opposto alla richiesta del nostro connazionale e per sollecitare un riesame del caso ed una soluzione in favore delle sue aspettative».

Infine il ministro Andreotti, nella sua lettera al compagno Giadresco, ribadisce il rifiuto ufficiale del nostro Paese all'assurda motivazione politica data al provvedimento: «Non potendosi comunque accettare — scrive Andreotti — la motivazione addotta dalle autorità di Norimberga circa il rifiuto del "diritto di soggiorno", opposto al signor Ghiani, sono state inviate nuove istruzioni all'Ambasciata d'Italia in Bonn, di compiere ulteriori passi presso le autorità tedesche, a livello sia federale sia locale, in vista di ottenere il riesame del provvedimento adottato».

★

A quanto si è appreso a Strasburgo anche il ministro dell'Interno della Rft avrebbe assicurato un suo intervento presso le autorità della Baviera per una soluzione positiva della grave vicenda. Al Parlamento europeo era stata presentata la settimana scorsa dall'eurodeputata comunista Marinaro una risoluzione d'urgenza in cui si invitavano le autorità regionali della Baviera a revocare immediatamente questo provvedimento antidemocratico che colpisce i principi elementari dei trattati della Comunità. La risoluzione d'urgenza recava anche le firme dei deputati Spd e «Verdi». E ha trovato consensi anche tra i deputati della Cdu e del gruppo dei democristiani europei.